

8

La promozione dei diritti, dell'ascolto e della partecipazione



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2018

8. LA PROMOZIONE DEI DIRITTI, DELL'ASCOLTO E DELLA PARTECIPAZIONE

L'art. 12 della Convenzione di New York attribuisce alle persone di minore età il diritto di esprimere liberamente la propria opinione su ogni questione che li riguarda, prevedendo che tali opinioni siano debitamente prese in considerazione tenendo conto dell'età e del grado di maturità di ciascuno. La stessa disposizione sancisce il diritto del minore di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne, "sia direttamente, sia tramite un rappresentante o un organo appropriato, in maniera compatibile con le regole di procedura della legislazione nazionale". Il diritto alla partecipazione, invece, non è espressamente previsto dalla Convenzione: il diritto alla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e la libertà di associazione e di riunione pacifica vengono tuttavia considerati ad esso direttamente riconducibili.

I bambini e i ragazzi devono essere resi consapevoli dei diritti di cui sono titolari e partecipi delle situazioni che li riguardano. L'informazione è alla base della consapevolezza che, a sua volta, consente l'autodeterminazione di una persona e la rende libera

I bambini e i ragazzi devono essere resi consapevoli dei diritti di cui sono titolari e partecipi delle situazioni che li riguardano. L'informazione è alla base della consapevolezza che, a sua volta, consente l'autodeterminazione di una persona e la rende libera.

Il processo di consapevolizzazione circa i diritti contenuti nella Convenzione di New York deve coinvolgere anche gli adulti: ciò significa gli adulti di riferimento, nonché i professionisti che svolgono funzioni di cura, tutela, istruzione, presa in carico; non da ultimo, le istituzioni che si occupano del settore dell'infanzia e dell'adolescenza.

Così, nell'ottica di tutelare e promuovere i diritti delle persone di minore età, anche nel 2018, l'Autorità garante ha promosso azioni di sostegno alla diffusione della Convenzione di New York, in attuazione della competenza che le attribuisce la legge istitutiva nella diffusione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, promuovendo a livello nazionale, in collaborazione con gli enti e con le istituzioni che si occupano di persone di minore età, iniziative per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei *minori* come soggetti titolari di diritti (art. 3, comma 1, lett. *m*). Per coinvolgere appieno i minorenni nei procedimenti che li riguardano – anche relativi all'adozione di atti normativi – l'Autorità garante ha promosso una serie di progetti, in cui i bambini e i ragazzi hanno riscritto i diritti contenuti nella Convenzione di New York. Ha altresì istituito la Consulta delle ra-

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
La promozione dei diritti, dell'ascolto e della partecipazione



gazze e dei ragazzi, gruppo di giovani che si riunisce periodicamente e si interroga su temi di attualità: così, attraverso il metodo dell'ascolto istituzionale proprio dell'Autorità garante, le idee dei ragazzi vengono tradotte (ossia trasformate da bisogni in diritti e, insieme, condotte) dinanzi alle istituzioni competenti.

8.1. Azioni di sostegno alla diffusione della Convenzione di New York

Nel 2018 l'Autorità garante ha proseguito le azioni di sensibilizzazione già intraprese negli anni passati, in particolare progettando un'azione finalizzata a erogare un'innovata informazione su contenuti, principi e risvolti applicativi della Convenzione di New York, rivolta a coloro che professionalmente svolgono funzioni di cura, tutela, istruzione, presa in carico di persone di minore età, nella consapevolezza che la Convenzione promuove una visione delle persone di minore età, non più e non solo come oggetto di protezione, ma quali soggetti di diritto. Attraverso l'attività informativa a favore di categorie professionali prossime alle persone di minore età, l'Autorità garante ha inteso sostenere e rafforzare la piena attuazione della Convenzione di New York. Per raggiungere tale obiettivo, è stata costituita una *équipe* composta da membri dello staff dell'Autorità garante e da un *team* di esperti professionisti esterni. È stato individuato l'Istituto psicoanalitico di ricerche sociali (Iprs) quale *partner* progettuale per garantire le competenze sul piano didattico.

Si sono delineate due macro-aree di azione relative ai destinatari diretti individuati nelle categorie professionali, comunità scientifica, opinione pubblica generale, *media*, decisori istituzionali, e ai destinatari indiretti rappresentati dalle persone di minore età, genitori, adulti di riferimento, altri soggetti nei contesti di vita, educazione e cura.

Le azioni realizzate, improntate ad una metodologia inclusiva e partecipativa, hanno previsto una fase di ascolto dei bisogni realizzata attraverso la convocazione, il 27 settembre 2018, di un tavolo a cui hanno partecipato rappresentanti dei Ministeri della giustizia, dell'interno, della difesa, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Consiglio nazionale forense, del Consiglio nazionale dell'ordine degli assistenti sociali, della Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, della Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche, del Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti e del Comitato olimpico nazionale italiano. L'obiettivo del tavolo è stato l'individuazione di categorie portatrici di interesse specifico e l'aggiornamento di materiali didattici esistenti, la rielaborazione e la produzione di materiali informativi, la programmazione



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2018

per l'erogazione di interventi informativi in presenza, attraverso metodologie didattiche integrate, la realizzazione di materiali di studio. Si è proceduto quindi all'aggiornamento dei primi due moduli aventi per oggetto la Convenzione di New York e il ruolo e la funzione dell'Autorità garante e poi, adottando una metodologia di *workshop co-design*, sono stati sviluppati quelli rivolti agli operatori della polizia penitenziaria, agli educatori per la fascia di età 0-6 anni, alle forze armate e agli operatori sportivi. L'occasione è stata utilizzata anche per dare piena attuazione a protocolli o convenzioni già in essere tra l'Autorità garante e altre amministrazioni o per sottoscriverne di nuovi.

Le attività svolte in questo frangente dall'Autorità garante con il supporto dell'I-pris sono di seguito illustrate.

Con il [Comitato olimpico nazionale italiano \(Coni\)](#) - autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive nazionali, che promuove la massima diffusione della pratica sportiva - l'Autorità garante ha intrapreso un percorso informativo composto da tre moduli destinati a operatori prossimi alle persone di minore età con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e favorire l'attuazione della Convenzione di New York, soprattutto alla luce del ruolo che i tecnici sportivi rivestono all'interno della comunità educante e della centralità della posizione che occupano nel sistema di tutela.

Il modulo informativo muove, da una parte, dalla piena consapevolezza della funzione sociale che lo sport riveste nel mondo dell'infanzia, dall'altra dalla difficoltà che gli operatori dello sport sperimentano nel trovare una giusta collocazione nel corrispondente sistema di tutela. È apparso necessario, dunque, progettare un incontro informativo in cui si rendessero espliciti i principi che devono orientare le azioni di tutela e il ruolo che il tecnico sportivo è chiamato ad assumere in collaborazione con le altre agenzie che condividono la responsabilità educativa. Il primo incontro si è tenuto l'8 novembre 2018 presso la Scuola dello sport del Coni e ne hanno beneficiato 30 tecnici sportivi, allievi del corso di IV livello, ovvero gli allenatori in possesso della qualifica più alta prevista dalle federazioni sportive nazionali o delle discipline sportive associate.

Nel 2018, l'Autorità garante ha proseguito e intensificato la collaborazione con il [Dipartimento di pubblica sicurezza - Direzione centrale per gli istituti di istruzione - del Ministero dell'interno](#) erogando corsi di approfondimento per gli operatori delle forze di polizia nell'ambito dei corsi di formazione previsti.

Nello specifico, sono stati realizzati dieci incontri, tra settembre e dicembre 2018, presso altrettante scuole per allievi agenti di Polizia, finalizzati all'illu-

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
La promozione dei diritti, dell'ascolto e della partecipazione



strazione dei diritti sanciti nella Convenzione di New York, alla presentazione del ruolo e delle funzioni dell'Autorità garante e all'illustrazione del *Vademecum* per le Forze di Polizia, ai fini della sensibilizzazione sui diritti delle persone di minore età e per l'adozione di prassi e procedure uniformi, in tutti i contesti che coinvolgano i minorenni e nei quali le forze dell'ordine intervengono.

Il 18 ottobre 2018, l'Autorità garante ha incontrato i rappresentanti del [Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria \(Dap\)](#) e della [Direzione generale della formazione del Ministero della giustizia](#) per condividere gli obiettivi informativi e l'ambito tematico, anche in riferimento alla Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti. Nell'incontro sono stati presentati i due moduli già predisposti (Convenzione di New York, ruolo e funzione dell'Autorità garante) ed è stato avviato il confronto per individuare possibili strategie per l'erogazione/fruizione degli stessi da parte dei destinatari attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti degli uffici competenti della DG formazione del Dap.

L'Autorità garante si è impegnata a sviluppare un terzo modulo relativo ai diritti dei minorenni in visita a genitori o parenti in carcere il quale, partendo dall'iniziativa sperimentale avviata nel quadro del protocollo d'intesa, sviluppi del materiale informativo che possa essere condiviso con una platea più ampia di operatori e possa orientare la riflessione e le prassi per garantire un ingresso non traumatico del minorenne all'interno delle strutture carcerarie.

Nel modulo informativo saranno affrontati i fattori che possono essere fonte di disagio per il minorenne che incontra l'istituto penitenziario e le soluzioni atte a mitigarli relativamente ad ambiti diversi, come l'organizzazione e l'adeguatezza degli spazi, il clima organizzativo e le competenze umane e relazionali degli operatori che presidiano e accompagnano l'incontro.

Questo sguardo al carcere dalla prospettiva dei *minori* come soggetti di diritti che vanno tutelati ha l'intento di contribuire alla trasformazione culturale in ambito detentivo, che metta al centro il superiore interesse del *minore*.

Il 12 dicembre 2018, l'Autorità garante ha incontrato un rappresentante dello [Stato Maggiore della Difesa](#) per rilevare le esigenze formative delle forze armate nell'ambito del lavoro con le persone di minore età e condividere gli obiettivi di una possibile azione congiunta Ministero della Difesa-Autorità garante al fine di:

1. Presentare i due moduli già predisposti (Convenzione di New York, ruolo e funzione dell'Autorità garante) individuando possibili strategie per l'erogazione/fruizione degli stessi da parte dei destinatari e coinvolgendo i rappresentanti degli uffici competenti nella definizione puntuale delle strategie formative.



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2018

2. Individuare temi rilevanti di interesse comune attorno ai quali sviluppare il “terzo modulo”.

Dall'incontro è emersa l'utilità di inserire il modulo sui compiti e le funzioni dell'Autorità garante, ancora poco conosciuta nell'ambito delle forze armate, e la possibilità che il modulo sulla Convenzione di New York possa integrare l'attività informativa che viene già realizzata sulla tematica. In riferimento al terzo modulo si è convenuto sulla possibilità di produrre materiale dedicato all'Arma dei carabinieri. L'obiettivo comune evidenziato è quello di contribuire ad una trasformazione culturale che investa tutti i soggetti delle forze armate, obiettivo che può essere perseguito attraverso attività di informazione rivolte ai destinatari.

L'Autorità garante ha, pertanto, inviato una nota al Comando generale e al Comando delle scuole dell'Arma dei carabinieri con l'auspicio di poter instaurare una collaborazione proficua che porti all'inserimento dei moduli informativi proposti nella programmazione 2019.

Il protocollo di intesa siglato il 9 ottobre 2018 tra l'Autorità garante e il [Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca](#) è finalizzato, tra le altre cose, a realizzare iniziative comuni per la diffusione della cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

In ragione di ciò e in continuità con un percorso incrementale che assume come centrale un investimento nei confronti dei bambini della fascia di età 0-6 anni (v. *supra* par. 5.1), l'Autorità garante, in collaborazione con l'Iprs e d'intesa con la Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione del Miur, ha stabilito di realizzare un modulo informativo, che si aggiunge ai due moduli già predisposti sulla Convenzione di New York, su ruolo e funzioni dell'Autorità garante, rivolto agli [educatori del sistema educativo integrato 0-6 anni](#). Questa scelta si pone in relazione con la riforma del d.lgs. n. 65/17 “Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” che ha stabilito la continuità del percorso educativo da 0 a 3 anni e di istruzione da 3 a 6 anni, e in forza della quale il Miur ha recentemente assunto la responsabilità anche relativamente a questa fascia d'età.

Anche nella prospettiva dell'Autorità garante, la fascia 0-6 rappresenta un periodo evolutivo di particolare importanza, non soltanto per le specifiche condizioni di fragilità e vulnerabilità che la caratterizzano, ma perché in questa fase si pongono le premesse per un adeguato e positivo sviluppo della persona.

In virtù della riforma e in coerenza con i principi della Convenzione di New York, il raggiungimento della continuità tra il ciclo 0-3 e 3-6 pone, quindi, una sfida su due fronti: quello della continuità educativa e quello della continuità della tutela. Il principale ostacolo al raggiungimento di tali obiettivi deriva dal fatto

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
La promozione dei diritti, dell'ascolto e della partecipazione



che, pur presidiando il Miur il tema della continuità educativa e della formazione degli operatori della scuola, dal punto di vista della *governance* i nidi (0-3) e le scuole d'infanzia (3-6) fanno capo a diverse strutture: i comuni e le municipalità per i nidi; il Miur per le scuole dell'infanzia. L'entità della sfida richiede che vengano programmate iniziative di formazione ispirate agli stessi principi educativi e di tutela e che vengano previsti momenti di confronto degli operatori dei nidi e dell'infanzia utili ad orientare le prassi di lavoro, costruire modalità di collaborazione, garantire nel tempo continuità.

Appare infatti fondamentale che gli operatori della fascia 0-6 siano sensibilizzati sui temi della Convenzione di New York e si riconoscano parte di uno stesso sistema di tutela dell'infanzia. Allo stesso tempo, al fine di dare solidità al modello di continuità educativa, è importante che gli operatori 0-6 maturino competenze sul tema dell'ascolto e della promozione della partecipazione dei bambini, in coerenza con i principi della Convenzione di New York che attribuiscono alla persona di minore età, sin dalla nascita, il diritto di esprimere liberamente la propria opinione su ogni questione che lo interessa e pongono in capo all'adulto la responsabilità di realizzare un ascolto efficace e rispettoso delle fasi dello sviluppo del bambino e quindi delle sue capacità espressive.

Il terzo modulo, pertanto, che sarà inserito nella piattaforma Sofia del Miur è stato sviluppato intorno a quattro assi portanti: i compiti della scuola, la comunità educante, i principi e i diritti nei processi educativi, la diversità e l'inclusione scolastica e sociale. Il percorso si snoda attraverso l'approfondimento dei diritti e dei principi enunciati dalla Convenzione di New York e la loro corretta applicazione all'interno di un contesto e di un sistema educativo in cui tutti gli attori partecipano allo sviluppo e al benessere della persona di minore età. Appartiene, infatti, alla responsabilità quotidiana degli educatori e delle famiglie, sostenuti dalla comunità educante, sostenere i bambini nel percorso di crescita, motivandoli a esprimere abilità personali, conoscenze, emozioni, opinioni, in un luogo accogliente e pensato per loro: questo significa garantire il pieno diritto all'educazione e all'istruzione (articoli 28 e 29 della Convenzione di New York), ma anche al gioco, al divertimento e a dedicarsi alle attività che più piacciono (art. 31 della Convenzione di New York).

8.2. La Consulta delle ragazze e dei ragazzi

Per l'Autorità garante la promozione dell'ascolto e della partecipazione di bambini e ragazzi è di primaria importanza e le occasioni di confronto diretto rap-



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2018

presentano sempre momenti preziosi e sorprendenti. L'obiettivo è perseguire il diritto all'uguaglianza attraverso l'*ascolto istituzionale*, che significa intercettare richieste e bisogni, tradurli in diritti e individuare le modalità per renderli esigibili, le istanze delle persone di minore età alle istituzioni competenti.

Per dare attuazione, dunque, all'art. 12 della Convenzione di New York, l'Autorità garante si è dotata di un organo consultivo, la "Consulta delle ragazze e dei ragazzi", che ha lo scopo di rappresentare le persone di minore età presenti in Italia, qualsiasi sia la loro provenienza.

Il gruppo, che è stato costituito ad aprile 2018, si compone di nove ragazze e di nove ragazzi di età compresa tra i 13 e i 17 anni, convocati dall'Autorità garante per supportare e consigliare il mondo delle istituzioni sui temi che riguardano i giovani e i loro diritti.



LA CONSULTA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

tra 13
e 17 anni **18**  9 maschi
 9 femmine

PROVENIENZA

- scuole medie e superiori
- rappresentanze studentesche
- gruppi scout
- federazioni sportive
- case famiglia

RACCOMANDAZIONI

> affido condiviso
> diritti dei figli nella
separazione dei genitori



TRA I TEMI DISCUSSI

- età del consenso digitale
- diritto al gioco e sport dei ragazzi con disabilità
- riscrittura e diffusione dei diritti della Convenzione
- disagio e sostanze stupefacenti
- affido condiviso
- percorso dei minori stranieri non accompagnati

La Consulta è attuazione della libertà di esprimere i propri pensieri, traducendo il valore e l'obiettivo della partecipazione attiva alla vita sociale, civile e politica dei ragazzi, affinché ne aumenti il senso di appartenenza alla società.

Dal punto di vista metodologico, la Consulta delle ragazze e dei ragazzi si ispira ai principi della *peer education*, per favorire un adeguato scambio di opinioni e pensieri tra pari. Le decisioni vengono prese a seguito di un confronto, a maggioranza assoluta.

Il gruppo, oltreché rispondere a specifiche richieste dell'Autorità garante, ha deciso di approfondire e diffondere alcune tematiche di interesse per il mondo giovanile, per sensibilizzare la stessa Autorità garante su questioni che nascono dai giovani

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
La promozione dei diritti, dell'ascolto e della partecipazione



stessi; i pareri e gli studi della Consulta prevedono dapprima un percorso di approfondimento individuale e successivamente degli incontri di discussione collettiva. Per facilitare il lavoro di gruppo, la Consulta si è munita di ruoli operativi: il portavoce, che parla a nome della Consulta in contesti e occasioni dove è necessaria una sintesi del lavoro svolto; il *peer educator*, che svolge un lavoro di supporto all'interno del gruppo facilitando la comunicazione tra i ragazzi; il segretario, con il compito di gestire la memoria storica delle attività, scrivendo i verbali degli incontri e accogliendo i materiali ricevuti dall'esterno o prodotti internamente. Tutti i ragazzi sono a loro volta suddivisi in sottogruppi che riflettono le aree di interesse dell'Autorità garante.

Nel corso del 2018, la Consulta ha contribuito allo studio, alla discussione e alla realizzazione di documenti di indirizzo e raccomandazioni. In particolare, i ragazzi e le ragazze della Consulta si sono espressi sul tema del c.d. consenso digitale a seguito del regolamento 2016/769/UE (Gdpr), hanno contribuito alla redazione della Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori, hanno fornito il proprio parere sui progetti di legge in materia di affidamento condiviso e sul tema del diritto al gioco e allo sport dei bambini e dei ragazzi con disabilità.

Affinché il gruppo potesse affrontare queste attività, è stato opportuno porre attenzione alla costruzione del *team building* avvenuto mediante lo sviluppo delle competenze di ognuno, con esperienze di condivisione e lavoro di gruppo. Per questo, sono state organizzate numerose attività, tra cui un'esperienza di *rafting*, in barca a vela e la partecipazione in Senato alla presentazione della Relazione al Parlamento nonché al Tempio di Adriano all'evento "Ragazzi al Centro".

Il flusso di informazioni, emozioni, condivisioni, riflessioni, assenze/presenze, ha permesso di vedere crescere un "microcosmo della futura società".

8.3. I diritti dell'infanzia attraverso gli occhi dei bambini

Navigare... in un mare di diritti

Tra i compiti che la legge istitutiva attribuisce all'Autorità garante, vi è quello di diffondere la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, promuovendo a livello nazionale, in collaborazione con gli enti e con le istituzioni che si occupano di persone di minore età, iniziative per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei *minori* come soggetti titolari di diritti.

Per assolvere a tale compito, l'Autorità garante ha promosso il progetto "Navi-



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2018

gare... in un mare di diritti", realizzato in collaborazione con l'associazione Lisca Bianca.

Il progetto, insieme alla finalità di far conoscere ai ragazzi e ai bambini le potenzialità insite nel fatto di essere soggetti titolari di diritti, si è posto l'obiettivo di definire un percorso educativo partecipato e integrato, basato sulla cooperazione e sulla educazione tra pari.

Infatti, attraverso gli incontri rivolti ai ragazzi di alcune scuole secondarie di secondo grado delle città di Palermo, Roma, Anzio e Venezia, è stata trasmessa una competenza tecnico-strumentale relativa alla progettazione partecipata di percorsi educativi innovativi in una prospettiva inter-generazionale dove bambini, adolescenti ed adulti si confrontano e ri-significano azioni ed esperienze.

La *peer education* rappresenta una valida strategia educativa in grado di attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze, in questo caso relative alla Convenzione di New York, da parte dei ragazzi formati per svolgere il ruolo di *peer educator*.

Infatti, i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado che hanno partecipato alle attività di formazione e sensibilizzazione, successivamente si sono adoperati



per far conoscere i diritti della Convenzione a gruppi di ragazzi e bambini più piccoli, appartenenti alle scuole secondarie di primo grado e alle scuole primarie. Gli studenti che hanno partecipato alla formazione sono stati complessivamente 142, mentre i bambini e i ragazzi che hanno assistito agli incontri di divulgazione

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
La promozione dei diritti, dell'ascolto e della partecipazione



sui diritti, organizzati e condotti dai *peer educator*, sono stati in tutto 598.

Le tematiche sviluppate e affrontate nel corso degli incontri, documentate attraverso foto, interviste, riproduzioni grafiche e oggetti di vario genere costruiti dagli studenti sono stati raccolti in “quaderni didattici” che potranno essere utilizzati, tra gli altri, da istituti scolastici, centri aggregativi giovanili, comunità per minori. La parte finale del progetto ha previsto un'azione di diffusione e divulgazione dei risultati raggiunti attraverso l'organizzazione di eventi cittadini, mostre, convegni, feste a tema.

L'iniziativa, che ha avuto inizio il 28 ottobre 2017, all'istituto superiore Damiani Almeyda-Crispi di Palermo, dopo aver percorso varie tappe d'Italia, si è conclusa il 25 novembre 2018, sempre a Palermo, nel porto turistico La Cala con la “Veleggiata dei diritti”, realizzata in collaborazione con la Lega navale italiana.

Al termine della giornata sono stati rilasciati un attestato di partecipazione e un tesserino di “Ambasciatori” dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Geronimo Stilton e la Costituzione italiana raccontata ai ragazzi

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, l'Autorità garante ha promosso il progetto “Geronimo Stilton e la Costituzione italiana raccontata ai ragazzi”, svolto in collaborazione con l'associazione Così per Gioco. Tale progetto è stato finalizzato alla diffusione dei principi della Costituzione italiana e della Convenzione di New York e alla promozione di una cultura basata sulla concezione della persona di minore età quale soggetto di diritti.

Il progetto, che si è proposto di trasmettere alle bambine e ai bambini la consapevolezza di essere titolari di diritti, ha avuto inizio nel mese di novembre 2017 e ha previsto il coinvolgimento di 37 scuole primarie, selezionate mediante avviso pubblico, e la partecipazione di 73 referenti scolastici e circa 5.000 alunni. L'intero percorso progettuale è stato pensato con l'obiettivo di sviluppare una coscienza democratica nei bambini e di formare i futuri cittadini, promuovendo e rafforzando in loro i valori su cui si fonda la convivenza civile.

Il progetto si è articolato in quattro fasi, ripartite tra formazione docenti e attività con i bambini, strutturate secondo una metodologia fondata sull'approccio ludico-animato che, attraverso conferenze ludiche, giochi e narrazioni, ha consentito un percorso di confronto e crescita tra gli studenti e gli educatori.

Attraverso le conferenze ludiche e il lavoro di riflessione con gli insegnanti, i bambini hanno riscritto gli articoli della Convenzione di New York.

Infatti, grazie ad un percorso guidato dai loro insegnanti e agli spunti offerti dal



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2018

libro "Geronimo Stilton e la Costituzione italiana raccontata ai ragazzi", hanno avuto la possibilità di esprimere i loro bisogni e "disegnare" una nuova Carta dei diritti, riscrivendo con creatività e fantasia i diritti della Convenzione che hanno sentito più vicini alle loro esigenze legate alla vita quotidiana.

In un numero speciale della "Eco del Roditore", presentato in occasione del Salone internazionale del libro di Torino, in cui l'Autorità garante ha incontrato 300 bambini provenienti da Modena, Novara e Palermo, sono stati raccolti alcuni dei diritti che i bambini hanno scritto, partendo proprio dai loro bisogni e desideri.

ALCUNI DEI DIRITTI RISCritti DAI BAMBINI

Diritto al tempo con i genitori

Diritto al gioco, alla lentezza e al sogno

Diritto alla diversità e all'unicità

Diritto a scuole accoglienti

Diritto all'ascolto e a esprimere le proprie idee

Diritto alla cultura e alla memoria

Diritto a essere protetti dai bulli

Diritto alla salute e al sorriso

Diritto di partecipare e di sbagliare

Diritto alla bellezza

Diritto a non essere lasciati soli

Diritto a essere rispettati

I nuovi diritti che i bambini hanno fatto emergere sono lo specchio dei loro nuovi, fondamentali, bisogni. Tale esperienza è stata l'occasione per costruire il proprio sé, educarsi alla partecipazione e alla legalità, oltre che per diventare parte attiva nella diffusione tra coetanei della conoscenza della Costituzione e della Convenzione di New York.

Convinti dell'importanza rivestita dalla promozione della Carta dei diritti e dell'investimento in termini di educazione, nonché a seguito della valutazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti, si è ritenuto opportuno proseguire le attività e

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
La promozione dei diritti, dell'ascolto e della partecipazione



moltiplicarne l'effetto educativo ampliando il numero di scuole da coinvolgere, in modo da bilanciare l'esigenza di raggiungere il maggior numero di bambini con la qualità dell'offerta progettuale.

La seconda edizione del progetto, prevista per l'anno scolastico 2018/2019, è rivolta a 80 scuole primarie e tende a raggiungere circa 10.000 bambini.

Nei giorni 26, 27 e 28 novembre e 29, 30 novembre e 1 dicembre 2018, è stato realizzato un *workshop* formativo a cui hanno preso parte 143 docenti provenienti da tutto il territorio nazionale, due per ogni istituto scolastico aderente. Sono stati giorni di gioco, narrazione e riflessione, in cui gli insegnanti hanno sperimentato il significato della metodologia "imparare giocando e insegnare giocando", metodologia che nella seconda fase del progetto utilizzeranno con gli alunni per spiegare i contenuti della Convenzione di New York.

Si sono alternati momenti di discussione a momenti di lavoro in piccoli gruppi, attraverso i quali gli insegnanti hanno avuto la possibilità di attivare un pensiero divergente e creativo, spogliandosi della propria esperienza e vestendo i panni dei loro piccoli alunni. L'intento è stato quello di ampliare il bacino dei destinatari e di continuare il viaggio nella creatività, offrendo al maggior numero possibile di bambini l'opportunità di diventare messaggeri e ambasciatori dei propri diritti, tra i loro coetanei e verso i più piccoli.



STILTON E LA COSTITUZIONE RACCONTATA AI RAGAZZI



5.000 BAMBINE
E BAMBINI

hanno riscritto i diritti dell'infanzia



37 SCUOLE
PRIMARIE



73 INSEGNANTI
REFERENTI

DIRITTO AL GIOCO, ALLA
LENTEZZA E AL SOGNO



DIRITTO ALLA DIVERSITÀ
E ALL'UNICITÀ



DIRITTO ALL'ASCOLTO E
A ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE



PAGINA BIANCA

9

Gli strumenti e le iniziative di informazione e comunicazione



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2018

9. GLI STRUMENTI E LE INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nel corso del 2018, l'Autorità garante ha progressivamente articolato e incrementato la propria attività di comunicazione rivolta ai diversi pubblici di riferimento. Un'attività, questa, strettamente connessa alle competenze attribuite dalla legge istitutiva. Sono suoi compiti infatti: a) promuovere l'attuazione della Convenzione di New York e degli altri strumenti internazionali in materia di promozione e di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; b) esercitare le funzioni previste all'articolo 12 della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli del 25 gennaio 1996 e, tra queste quella di "fornire informazioni generali sull'esercizio dei diritti dei minori ai mass media, al pubblico e alle persone od organi che si occupano delle problematiche relative ai minori"; c) diffondere la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, promuovendo a livello nazionale, in collaborazione con gli enti e con le istituzioni che si occupano di persone di minore età, iniziative per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei *minori* come soggetti titolari di diritti.

Competenze molto ampie e diversificate, rispetto alle quali è possibile tracciare un bilancio molto soddisfacente, sia sul piano quantitativo che qualitativo: le attività e le iniziative di maggior rilievo, che seguono, sono state accompagnate da un'azione costante e capillare di informazione e sensibilizzazione a livello nazionale, anche attraverso l'attività di ufficio stampa, la gestione dei siti *web* e *social network* e l'organizzazione di eventi e seminari a livello locale. Un'accelerazione che segna l'inizio di una nuova stagione sul piano della comunicazione, in vista del 30° anniversario della Convenzione di New York, che si celebrerà il 20 novembre 2019.

9.1. Le attività e gli strumenti

Nel 2018, il numero dei comunicati stampa è aumentato del 42,4% rispetto all'anno precedente, mentre quello delle *news* pubblicate sul sito istituzionale è stato maggiore del 50,3%. L'Autorità garante è stata citata da 345 articoli su carta stampata (in media 28,75 volte al mese) ed è apparsa in servizi radio o tv per 52 volte (4,3 interventi audio video al mese in media). Positivo anche il riscontro sulle agenzie di stampa: +4,4% dei lanci che hanno visto citata l'Autorità garante. Sul *web* la penetrazione è incrementata in modo esponenziale: